



Giappone oggi al voto, test per Takaichi con l'endorsement di Trump

Descrizione

(Adnkronos) — Giappone al voto oggi domenica 8 febbraio. Elezioni anticipate per volere di Sanae Takaichi, prima premier donna del Paese del Sol Levante che punta a consolidare il mandato del suo governo di coalizione ed è forte ora anche dell'endorsement completo e totale del presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, secondo il quale ha già dimostrato di essere una leader forte, potente e saggia.

Un Giappone più prospero, più sicuro — la promessa di Sanae Takaichi. — Premere il pulsante della crescita è il compito del governo Takaichi — ha detto la premier, conservatrice convinta, durante un evento a Tokyo a cui hanno partecipato migliaia di persone. Il Giappone diventerà sempre più prospero e sicuro.

Takaichi, 64 anni, originaria di Nara, conservatrice convinta, considerata in qualche modo l'eredità di Shinzo Abe, assassinato quattro anni fa, premier da ottobre dopo le dimissioni di Shigeru Ishiba e la vittoria nella corsa per la guida del Partito liberaldemocratico (Ldp), ha deciso il mese scorso per le elezioni anticipate e ha assicurato che si dimetterà in caso di sconfitta, se il suo partito non otterrà la maggioranza. Vuole essere la Lady di ferro del Giappone e, dopo aver accolto Trump in Giappone ad appena una settimana dall'inizio del suo mandato alla guida del governo, è pronta a volare a Washington per il faccia a faccia alla Casa Bianca annunciato dal tycoon ancor prima dell'apertura dei seggi in Giappone per il prossimo 19 marzo.

Tra le parole di Trump, arrivate poche ore dopo un colloquio telefonico con il leader cinese Xi Jinping, c'è un messaggio per il Dragone. Fra Pechino e Tokyo la tensione è salita alle stelle con lo scontro diplomatico innescato alla fine dello scorso anno da parole di Takaichi. Considerata un falco se si parla di difesa, sicurezza e diplomazia, ha lasciato intendere che il Giappone potrebbe intervenire in caso di attacco militare cinese per la riunificazione di Taiwan, isola di fatto indipendente e che rivendica la sua democrazia ma a cui Pechino non rinuncia.

Per ora, riflettori puntati sui seggi, e sull''affluenza. Le ultime elezioni per il rinnovo della Camera dei Rappresentanti risalgono ad appena 15 mesi fa. Punta alla miglior vittoria Takaichi, con oltre 2,6 milioni di follower su X, un passato che parla di tv e anche passione per le moto e la batteria, forte di un sostegno che appare diffuso tra i giovani. Secondo un recente sondaggio di Asahi Shimbun, alle elezioni di oggi si prevede una vittoria a valanga per la Ldp, al potere quasi ininterrottamente da decenni ma che ha vissuto mesi di crisi, e gli alleati del partito Ishin, che potrebbero conquistare più di 300 dei 465 seggi della Camera bassa del Parlamento di Tokyo. Ben oltre i 233 necessari per la maggioranza.

In corsa ci sono 1.285 candidati per un mandato di quattro anni. In cima alle preoccupazioni degli elettori, ha confermato un sondaggio dei giorni scorsi dell'agenzia Kyodo, resta l'economia (il 53,6% delle persone interpellate ha indicato il carovita prima di welfare e sicurezza). Quelle di oggi non saranno solo le prime elezioni da quando alla guida del governo "arrivata Takaichi, ma anche le prime dalla fine della storica alleanza tra la Ldp e Komeito. La opposizione rappresentata dall'Alleanza centrista riformista, che unisce il Partito democratico costituzionale (finora 148 seggi) e Komeito (24), rischierebbe di vedere pochi eletti.

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 8, 2026

Autore

redazione